



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Alla Società Agricola Mafilpato S.S. c/o Dott. Agr.
Giuliano Sanna
giuliano.sanna@epap.conafpec.it
e p.c. 01-10-32 - Servizio Territoriale Ispettorato
Ripartimentale e del CFVA di Nuoro
e p.c. 04-02-32 - Servizio tutela del paesaggio
Sardegna centrale

Oggetto: Interventi diretti alla valorizzazione produttiva di una sughereta, oltre al perseguimento della protezione degli ecosistemi forestali e della prevenzione degli incendi boschivi, delle calamità naturali o di altre cause di distruzione dei boschi, da eseguirsi in località "Mamucone". Comune: Sarule. Proponente: Società Agricola Mafilpato S.S. Direttive regionali per la valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.), deliberazione n. 30/54 del 30.09.2022. Procedura di Valutazione di Incidenza ex art.5 DPR 357/1997 e s.m.i (Screening). Parere.

In riferimento all'istanza di screening presentata da codesta Società in data 3 ottobre 2024 (prot. D.G.A. n. 29576 del 03.10.2024), relativa all'oggetto, si rappresenta quanto segue.

L'istanza riguarda la realizzazione di interventi di valorizzazione produttiva di una sughereta ubicata in località "Mamucone" nel comune di Sarule, su terreni di proprietà della società proponente, su una superficie di circa 14,5 ettari.

Gli interventi selvicolturali in progetto sono finalizzati alla diversificazione dei soprassuoli forestali nelle aree a rischio di incendio e alla prevenzione e al reindirizzamento del soprassuolo verso un ceduo composto produttivo.

Le opere selvicolturali da eseguire saranno le seguenti:

- decespugliamento: consisterà in una generale riduzione della componente arbustiva per consentire l'esecuzione dei lavori sulle piante e le ceppaie;
- diradamento: questo intervento riguarderà essenzialmente le piante di origine agamica che si presentano in numero di 3-4 o più polloni per ceppaia;
- potatura di allevamento e formazione;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

- demaschiatura: questo intervento riguarderà l'eliminazione del sugherone dalle giovani piante per le quali si verifichino le condizioni per poter essere messe in produzione;
- ripristino della viabilità aziendale esistente.

Inoltre, si provvederà all'apertura di una serie di strade secondarie di servizio della larghezza non superiore a 1,50 m.

L'area interessata dall'intervento ricade interamente all'interno della ZSC "Monte Gonare" (ITB021156) e le opere non sono direttamente connesse o necessarie alla gestione dei siti per fini della conservazione della natura.

Dall'esame della documentazione trasmessa e del Piano di Gestione della ZSC si rileva che il sistema forestale interessato dall'intervento è una sughereta classificata come habitat 9330 ("Foreste di *Quercus suber*"). Al proposito, si rileva la presenza di informazioni contraddittorie nello SDF e nel Piano di Gestione. Infatti, il formulario considera la rappresentatività dell'habitat non significativa (categoria D), condizione per la quale non si prevede di stabilire obiettivi o misure di conservazione specifici.

Il Piano di Gestione, al contrario, individua fra i propri obiettivi la conservazione degli habitat forestali e, in particolare, per l'habitat 9330, indica come risultato atteso il "Miglioramento dello stato di conservazione e della rappresentatività dell'habitat". Si evidenzia anche la necessità di una migliore conoscenza delle specificità locali dell'habitat. A tale scopo si individuano due azioni specifiche: la IA15 "Piano di gestione forestale" e la MR02 "Monitoraggio degli habitat". In sostanza, ogni intervento suscettibile di generare un'incidenza dovrebbe essere preceduto da un'adeguata azione di monitoraggio e rientrare nell'ambito di una corretta pianificazione, basata su una migliore conoscenza delle peculiarità dell'habitat nel contesto locale. Nella scheda dell'azione si rileva inoltre la necessità che la pianificazione si integri perfettamente con i dettami del PFAR, costituendo ciò che nel Piano regionale è definito come Piano Forestale Particolareggiato (PFP). Al contrario, il Piano di Gestione mette in evidenza la scarsa conoscenza delle reali caratteristiche dell'habitat nel sito in questione e ritiene necessari sia il monitoraggio dell'habitat che la corretta pianificazione delle attività forestali.

Si deve al proposito segnalare come il presente progetto preveda anche una funzione produttiva del bosco, indicando la possibilità di praticare l'estrazione del sughero, attività che richiederebbe una più precisa valutazione delle incidenze sul lungo periodo.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

Pertanto, allo stato attuale, in considerazione dell'entità dell'intervento, delle modalità esecutive indicate e del fatto che il Proponente ha inserito tutte le condizioni d'obbligo previste per gli habitat forestali, si può concludere che l'attuale intervento non può generare incidenze significative sull'habitat. Tuttavia, per qualsiasi utilizzo futuro della sughereta, sarà indispensabile predisporre un Piano Forestale Particolareggiato (PFP) che interessi tutte le aree boscate della ZSC, come previsto dal Piano di Gestione. Il PFP dovrà indicare le aree soggette a taglio per ciascuna annata per un periodo di almeno un decennio e dovrà recepire tutte le indicazioni contenute nel PFAR.

Per quanto riguarda le specie faunistiche, il Piano di Gestione indica che le aree boscate presentano un' idoneità media o elevata per l'Astore sardo (*Accipiter gentilis arrigonii*), per il Discogloss sardo (*Discoglossus sardus*) e per diverse specie di Chiroteri della famiglia dei Rinolofidi (*Rhinolophus mehelyi*, *Rhinolophus ferrumequinum* e *Rhinolophus hipposideros*). Anche in questo caso, si rileva un'incongruenza tra lo SDF (che ad eccezione di *Rh. mehelyi* include tutte le suddette specie nella categoria D) e il Piano di Gestione, che propone azioni di monitoraggio finalizzate a conoscere meglio lo stato di conservazione delle specie. In considerazione delle tipologie di intervento, delle condizioni d'obbligo indicate dal Proponente e del fatto che le popolazioni di Chiroteri sono prevalentemente localizzate nella grotta di San Francesco, si ritiene comunque di poter escludere qualsiasi incidenza significativa.

In riferimento alle condizioni d'obbligo inserite dal Proponente, si rileva che le CO_GEN_2 e CO_GEN_4, prive dell'indicazione di un periodo di sospensione dei lavori, rappresentano la ripetizione di quanto già contenuto nella CO_GEN_1, e, pertanto, possono essere eliminate.

Tutto ciò premesso, viste e condivise le Condizioni d'Obbligo individuate dal Proponente in applicazione delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.), ed in particolare dell'All.B di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, di seguito riportate:

- **CO_GEN_1:** il P/P/P/I/A non verrà svolto nel periodo compreso tra il 1° marzo e il 31 luglio, onde evitare disturbo, nel periodo di riproduzione, alla maggior parte delle specie faunistiche presenti nel Sito Natura 2000;
- **CO_GEN 3:** al fine di tutelare la fauna presente nel Sito Natura 2000 tutti gli interventi di realizzazione del P/P/P/I/A saranno sempre limitati alle ore di luce naturale;
- **CO_GEN_6:** qualora durante i lavori dovesse essere verificata, nell'area interessata dagli stessi, la presenza di specie faunistiche di importanza comunitaria, i lavori saranno immediatamente interrotti



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

e gli organi di tutela ambientale allertati; i lavori riprenderanno solo dopo che le specie tutelate siano state oggetto delle opportune misure di conservazione indicate dal Corpo forestale e di vigilanza ambientale;

- **CO_GEN_7:** non verranno danneggiate o abbattute specie autoctone di interesse conservazionistico presenti nell'area dei lavori;
- **CO_GEN_8:** saranno conservate le siepi/alberature/fasce boscate esistenti ai limiti della superficie interessata dai lavori, con particolare riferimento a quelle formate da vegetazione autoctona e/o endemica;
- **CO_GEN_9:** le operazioni di manutenzione e pulizia della vegetazione verranno realizzate con l'utilizzo di mezzi meccanici a spalla e/o con l'ausilio di attrezzature manuali;
- **CO_GEN_13:** sarà mantenuta la continuità territoriale tramite adeguati varchi e/o corridoi ecologici;
- **CO_GEN_14:** l'inizio dei lavori sarà comunicato preliminarmente al Servizio Ispettorato Ripartimentale del Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale competente per territorio;
- **CO_FOR 1:** sarà esclusa la movimentazione a strascico di legname o di altri materiali;
- **CO_FOR 2:** sarà favorito il mantenimento di alberi senescenti, fessurati, con cavità utili alla presenza faunistica;
- **CO_FOR 3:** per conservare la diversità biologica del bosco si eviterà di ridurre la copertura vegetale alle sole specie arboree dominanti, conservando anche un adeguato numero di esemplari di specie arboree secondarie ed arbustive;
- **CO_FOR 4:** i tagli di rinaturalizzazione saranno limitati all'eliminazione dei soggetti deperenti, malformati, instabili o morti, interessati da danni di origine biotica o abiotica (tagli fitosanitari e/o di recupero danni) nonché quelli potenzialmente pericolosi per crolli o schianti;
- **CO_FOR 5:** verranno lasciati almeno 2 alberi vetusti o morti (in piedi o a terra), ad ettaro, del diametro superiore ai 15 cm, scelti tra quelli che non determinino pericolo per la fruizione e per gli aspetti fitosanitari, a tutela degli organismi decompositori;
- **CO_FOR 6:** le attività di diradamento saranno supportate da concomitanti interventi di rimozione ed eradicazione delle eventuali specie alloctone su tutta l'area di intervento;
- **CO_FOR 7:** per garantire una percorrenza esclusivamente pedonale, la sistemazione dei sentieri verrà effettuata per una larghezza massima di 1,5 m;
- **CO_FOR 8:** l'operazione di controllo del sottobosco per la riduzione della biomassa, anche in



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

funzione della prevenzione incendi, verrà realizzata attraverso interventi di ripulitura della vegetazione arbustiva, unicamente lungo le piste forestali, per facilitare il passaggio dei mezzi antincendio e di servizio;

- **CO_FOR 9:** nel bosco le ramaglie o gli scarti di legname non utilizzabili, ottenuti dalle operazioni di taglio, saranno lasciati in loco, depezzati e messi in sicurezza con divieto assoluto di attività di abbruciamento;
- **CO_FOR 10:** gli eventuali residui di lavorazione provenienti dai tagli degli alberi depositati nelle zone aperte o nelle radure saranno allontanati o cippati;
- **CO_FOR 11:** le operazioni di sfoltimento della componente arbustiva e di ripulitura localizzata delle piante, si limiterà alla rimozione dei rami secchi e degli arbusti che ostacolano l'accesso e la mobilità all'interno del bosco;

si ritiene che l'intervento in esame, se attuato nel rispetto della proposta presentata e delle Condizioni d'Obbligo soprariportate, individuate ai sensi della D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, non possa generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative, su habitat e specie e sull'integrità del sito Natura 2000 in questione.

L'intervento non deve pertanto essere sottoposto alle ulteriori fasi del procedimento di valutazione di incidenza ambientale.

Il presente parere, la cui validità è pari a 5 (cinque) anni in assenza di modifiche alle strutture e alla loro ubicazione, viene rilasciato esclusivamente ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i. e delle Direttive regionali di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022 ed è fatto salvo ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle normative vigenti.

Ogni ulteriore intervento non contemplato negli elaborati trasmessi con la nota sopra citata, dovrà essere preventivamente sottoposto alle valutazioni di questo Servizio.

Ogni ulteriore intervento non contemplato negli elaborati trasmessi con la nota sopra citata, dovrà essere preventivamente sottoposto alle valutazioni di questo Servizio.

Distinti saluti.

Il Direttore del Servizio

(art. 30, c.4 L.R. 31/1998)

Sergio Deiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Siglato da :

VALENTINA GRIMALDI